

Inverno
italiano

Vittime e danni

Monza, tre persone morte
mentre spalavano la neve

Tre persone sono morte nelle ultime ventiquattro ore colpite da infarto mentre spalavano la neve davanti alle proprie abitazioni, in tre diversi comuni del Monzese. Hanno perso la vita due di donne di 56 e 63 anni e un uomo di 78.

Coldiretti, trattori in campo
per ripulire le strade

Per affrontare la copiosa caduta della neve che ha mandato in tilt il traffico su molte strade sono stati mobilitati anche gli agricoltori della Coldiretti con trattori utilizzati come spalaneve e spandiconcime adattati per la distribuzione del sale.

→ **Bloccate le arterie regionali** dell'Emilia Romagna. Chiusi ampi tratti autostradali

→ **Pioggia ghiacciata** sotto accusa, ma anche il ritardo degli interventi. Oggi scuole chiuse

Bologna
in ostaggio
per dodici
lunghe ore

Il gelo tiene in pugno l'Emilia-Romagna. Dalla notte di lunedì fino a ieri verso le 13, molti i tratti di autostrada chiusa: Bologna "isolata" per ore e traffico cittadino in tilt. Oggi scuole e asili chiusi in regione.

ANDREA BONZI
BOLOGNA

L'Emilia-Romagna è stretta nella morsa del gelo. E durante la notte, Bologna - cuore della viabilità nazionale - è stata isolata per diverse ore. I tratti di autostrada verso il capoluogo emiliano-romagnolo - l'A1 in direzione Milano (da Modena sud e ancora nel Reggiano) e, in direzione Firenze (fino a Sasso Marconi), l'A14 in direzione Rimini e l'A13 in direzione Padova (tra Altedo e Ferrara) - sono rimasti chiusi a lungo. Le interruzioni, seppur parziali e, in alcuni casi, ad intermittenza, sono iniziate durante la notte di lunedì, tra la mezzanotte e l'una. La situazione è stata ripristinata solo in tarda mattinata, e alcuni caselli intermedi di A1, A14 e A13 sono stati aperti dopo le 13, bloccando di fatto le arterie regionali. In tutto, dunque, una dozzina di ore di disagio, aumentato dal traffico che, dalle au-

tostrade, si è riversato sulla viabilità cittadina: per chi usava la macchina - ma anche i mezzi pubblici, rallentati dagli ingorghi - è stato un giorno di passione. Devastante, poi, è stato l'effetto "domino": treni in ritardo per la mancanza di ferrovieri bloccati nel traffico, l'aeroporto Marconi a corto di antigelo per il *de-icing* dei velivoli - con conseguente cancellazione di 10 voli - perché la cisterna è arrivata solo nel tardo pomeriggio.

LA PIOGGIA GHIACCIATA
Com'è potuto accadere? Colpa del-

Arrivano i militari
In cento a spalare
la neve sulle strade
e sotto i portici

la pioggia gelata, un fenomeno piuttosto raro che si verifica quando la pioggia impatta sul terreno che ha una temperatura inferiore allo zero: il risultato è la formazione immediata del ghiaccio. «Sull'asfalto drenante la pioggia gelata ha un effetto ancora più scivoloso di quello normale - spiega Lorenzo Lo Presti, direttore operativo di Autostrade per l'Italia spa -, e le 6.000 tonnellate

di sale sparse hanno un effetto limitato perché sotto certe temperature (-7 gradi, ndr) non funzionano». E, anzi, si sciolgono nelle pieghe del manto stradale fatto per restare asciutto in caso di pioggia "normale". «Per una questione di precauzione abbiamo dovuto chiudere alcuni tratti: non possiamo permettere che la gente scivoli a certe velocità», osserva Lo Presti. È stata una bella *débaclé* per la rete autostradale, però. «In molti casi non abbiamo chiuso completamente - assicura il responsabile dell'azienda che gestisce la rete autostradale -, abbiamo fatto "scortare" gruppi di auto con una sorta di safety car per ridurre la velocità. È una procedura d'intesa con la polizia stradale, che garantisce la percorribilità». Neve e gelo, però, sono stati previsti con puntualità dal meteo. Non si poteva fare di più per evitare le chiusure? «Tre giorni di nevicata su 1.300 chilometri di rete sono un evento per fortuna straordinario - continua Lo Presti - abbiamo 3.000 persone in campo, concentrate su Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Friuli. Ogni anno che passa miglioriamo, ma gli strumenti che abbiamo e le procedure sono queste». E nei paesi più freddi come fanno? «Anche là chiudono le autostrade, basta vedere i telegiornali», chiude Lo Presti.

L'ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE
Oggi, intanto, il gelo non dovrebbe mollare la presa. La Protezione civile, per oggi, ha «suggerito» di chiudere scuole e asili in tutta la regione e invitato automobilisti e pedoni a restarsene a casa. Il Prefetto di Bologna ha dato il via libera per utilizzare 100 militari e spalare la neve nei marciapiedi e nei portici, luoghi di dolorose scivolate: ai pronto soccorsi ortopedici si sono registrati tra il 20 e il 30% di accessi in più, in gran parte dovuti a cadute. A Ferrara, addirittura, sono state allestite due tende per ospitare i pazienti in attesa, con generi di conforto per tenerli al caldo. ♦

Previsioni

Dal ghiaccio ai temporali
ma temperature più miti

Anche per oggi, è previsto maltempo, ma i fenomeni sono più attenuati rispetto all'ondata di gelo che ha colpito nelle ultime 48 ore il Paese. In serata, un'ulteriore perturbazione raggiungerà il nord dell'Italia. In arrivo soprattutto temporali, poi via via il cielo dovrebbe schiarirsi in Lombardia e in Piemonte. Temporali sul Lazio e in Toscana mentre il Libeccio investirà Sardegna e Sicilia, Mari molto mossi. Per domani e venerdì si prevede, invece, clima mite in tutta Italia, con piogge sparse e temporali al centro, mentre al nord si avranno precipitazioni diffuse e, grazie al rialzo dello zero termico, nevicata sui monti o solo localmente a quote collinari. Per chi si mette in viaggio nelle prossime ore, la protezione civile consiglia di continuare a informarsi attraverso Isoradio, notiziari del Cciss, siti web e call center degli esercenti dei servizi di trasporto. Anche per verificare la percorribilità dell'itinerario che si intende seguire e sulla disponibilità effettiva dei collegamenti.